

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	GUALINI
_Nome	SILVIA MARIA
_Matricola	799091
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN ENGINEERING
_Sezione	D&E2
_e-mail	gualinisilviamaria@gmail.com
_Sede di scambio	UFPR - CURITIBA
_Stato	BRASILE
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Ricordo ancora in maniera molto nitida il giorno che sono arrivata in Brasile insieme ai miei tre compagni italiani; nonostante la stanchezza accumulata dal lungo viaggio le sensazioni furono fortissimi, eravamo tutti presi da una fortissima emozione e dalla curiosità impellente di conoscere questo nuovo paese tanto raccontato e desiderato, iniziavamo ad assaporare quel mondo diverso, che tutti noi avevamo scelto di vivere e che ci aveva attirato fino e sé.

I primi giorni furono molto particolari per me; nel corso della mia vita ho viaggiato parecchio, conosco quasi tutta l'europa ed ho visitato parti dell'America e dell'Africa; da quattro anni, dall'inizio dell'università, ero studente fuori sede con un appartamento a Milano; inoltre avevo già sperimentato cosa significa scegliere di calarsi per qualche mese in un'altra realtà, infatti avevo già svolto un'esperienza semestrale all'estero nella città di Londra.

Arrivata in Brasile, tutto mi apparve molto diverso da ciò che fino a quel momento avessi sperimentato; mi trovavo molto lontano da casa mia e percepivo, con tutti e cinque i sensi, di trovarmi in un altro continente rispetto al mio, il Sud America mi appariva molto diverso dalla mia Europa, un luogo selvaggio e nel quale mi sentivo estranea; tutto a partire dal clima torrido in opposizione al nostro inverno gelido, al sapore del cibo e alla fisionomia delle persone mi sembrava davvero molto distante da me.

Abituata a parlare inglese anche la lingua, il portoghese, era un ostacolo effettivo da superare; l'idea di non riuscire a comunicare efficacemente con gli altri mi metteva a disagio.

Dopo le prime due settimane, per tutti questi motivi elencati un po' difficoltose, la musica cambio, e nel vero senso della parola!

Iniziammo a frequentare l'università, nella quale fummo accolti con grande disponibilità; l'indole gentile e positiva del popolo brasiliano ci catturò fin da subito, e tutti ci sentimmo a nostro agio.

Conoscemmo i professori dei corsi che avremmo iniziato a frequentare durante il semestre e tutti diedero la loro disponibilità nei confronti di noi "gringos".

La persona che ci colpì di più e ci conquistò subito, fu il professor Aguinaldo; egli fu la nostra guida, il nostro mentore per i mesi successivi, ci diede molti consigli e suggerimenti, ci coinvolse nelle sue

attività lavorative, da subito molto interessato al nostro contributo nei vari progetti, ci stimolò ad usare nuovi e più efficaci metodi per condurre ricerche.

All'interno del Nucleo do Design Sustentavel ho svolto il tirocinio; partecipavo a un progetto di tre anni che coinvolge sia aspetti di architettura sia di design sia di ingegneria, e che riguardava la progettazione di un'abitazione per comunità di "baixa renda" con l'obiettivo di integrare nella costruzione dell'edificio la quantità maggiore possibile di materiali provenienti da processo di riciclaggio. Abbiamo quindi mappato il territorio e individuato le aziende che processassero i materiali in questo senso, e con la collaborazione di ingegneri e architetti valutato se fosse possibile utilizzarli nella casa.

Sono stati cinque mesi di lavoro molto stimolante per me in quanto ho appreso conoscenze utili e che rientrano nel mio personale interesse che difficilmente avrei avuto modo di approfondire lavorando ad un progetto tradizionale di design.

Ho trovato molto interessante, anche perché non molto praticata in Italia, anche il corso di Design Sustentavel, nel quale abbiamo affrontato soprattutto la tematica della ricerca di soluzioni progettuali economiche e vantaggiose per migliorare le condizioni di vita all'interno di comunità di baixa renda e favelas.

Il corso di Design Colaborativo del professor Adriano Heemann è stata una piacevole scoperta, l'obiettivo era indagare sulle dinamiche del lavoro di squadra e concentrarsi su ciò che succede in un team work, analizzando i ruoli che i componenti del gruppo possono assumere.

Il corso di Tratamento Digital di Imagens di Daniella Rosito Michelena Munhoz mi ha offerto nuovi spunti interessanti sull'utilizzo della macchina fotografica e di Photoshop.

Quando iniziai a frequentare i corsi alla UFPR non avevo idea di quanto fosse diversa l'organizzazione rispetto al nostro Politecnico di Milano; abituati all'edificio N si potrebbe rimanere colpiti dalla dimensione notevolmente ridotta degli ambienti dedicati al design della capitale del Paraná: all'ottavo piano dell'edificio universitario un lungo corridoio con una quindicina di aule piccole da non poter ospitare più di venti o trenta studenti.

Nonostante le differenze non sarà così difficile abituarsi al cambiamento.

La città di Curitiba è a mio parere l'equivalente brasiliana di Milano. E' una città attiva culturalmente ed è un importante polo industriale nel Sud del Brasile, sede di molte aziende importanti. Curitiba offre numerosissime università; è per questo che è molto facile conoscere ragazzi che studiano, sia internazionali, sia provenienti dalle più svariate zone del Brasile.

Io ho conosciuto Ana ed Isa, e con loro sono andata a vivere in un bell'appartamento vicino a Batel. Quando scegli di andare ad abitare con qualcuno che non conosci puoi aspettarti di tutto, anche le peggiori sorprese; dire che questi cinque mesi trascorsi con loro sono stati di convivenza perfetta è riduttivo. Fin da subito mi sono sentita accolta a braccia aperte, quando mi cucinarono un coscione di agnello la prima domenica che trascorsi in casa, come gesto di benvenuto.

Mi introdussero alla loro cultura e alle loro abitudini, mi insegnarono la lingua, furono come due sorelle acquisite.

Curitiba ospita numerosi parchi, molto grandi e ben tenuti; il mio preferito è il Jardim Botânico, è un luogo molto tranquillo e silenzioso, è ideale per leggersi un libro al sole e, oltre alla magnifica serra, offre un ricco percorso sensoriale attraverso svariate specie di piante.

In città è possibile sperimentare molti tipi di cucine, anche straniere, ma la cucina brasiliana mi conquistò subito.

Il churrasco, il tipico modo brasiliano di cucinare carne alla griglia, è qualcosa che in Italia non esiste, sia come modalità di cucinare sia di servire la carne; inoltre la stessa qualità della carne è differente, con un notevole miglioramento del sapore.

Le banane fritte sono diventate la mia passione, ho scoperto il barreado e la tapioca, la fejoada e il pudim.

La cucina brasiliana, pur avendo ricette e ingredienti a volte diversi dai nostri italiani, non si discosta troppo dalla nostra idea di pasto, rimane una cucina salutare, seppur ricca, e porta con sé le tradizioni culinarie di numerosissime culture, una vera mistura.

Uno degli aspetti meravigliosi del mio soggiorno brasiliano è stato il poter conoscere questo Paese straordinario, attraverso parecchi viaggi.

Ho approfondito maggiormente la conoscenza de Sud del Brasile, principalmente per una questione di distanze e tempo; il Brasile infatti, è enorme, potremmo paragonarlo all'Europa.

Ho visitato per prima la spumeggiaante Floripa, proprio nei giorni del Carnaval, e ho potuto assistere ai meravigliosi spettacoli di musica e danza nel sambodromo della città, una delle manifestazioni culturali più famose al mondo.

Sono stata a Rio de Janeiro, unica. Solo visitandola si può comprendere a pieno la fama di cui gode. I carioca, abitanti di Rio de Janeiro, sono davvero simpaticissimi.

Sono rimasta colpita dalla bellezza di Belo Horizonte, dal movimento di San Paolo, dall'ordine di Campinas, dalla maestosità delle cascate di Iguazu, dal fascino coloniale di Paraty.

Per concludere posso augurare a tutti voi di poter vivere un'esperienza così importante e completa, in Brasile.

Saudade.

Silvia Maria Gualini

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____